



hanno scelto un reddito minimo (Germania), un piano nidi (Germania), fondo per la non autosufficienza (Germania).

La politica r" la famiglia

prospettiva sulla famiglia deve
que cambiare: non va vista più
e mero luogo di affetti, ma come
massimo generatore di capitale
no, sociale e relazionale. Secon-
prof. Zamagni, ordinario di eco-
ia politica all'Università di Bo-
a, la famiglia è oggi «una delle
di spesa del bilancio pubblico e
anche risorsa strategica per lo
ppo umano integrale». Si conti-
a considerare la famiglia varia-
dipendente che, in quanto tale,
adeguarsi a quanto viene deci-
er gli altri attori sociali. Soprattutto
«non riesce a essere accettata
a che la famiglia, prima ancora
essere soggetto di consumo, è sog-
o di produzione».

ò non procede con consapevo-
la messa in cantiere di provve-
nti e di misure volti a una poli-
della famiglia in sostituzione
inadeguate politiche per la fa-
ia. Nella società odierna, infatti,
ntinua «ad avanzare con politi-
settoriali per età (bambini, gio-
anziani non autosufficienti,
anziché passare a politiche del
o di vita aventi per fine un siste-
integrato per la promozione del
essere familiare». A partire da
a «armonizzazione responsabi-
ra famiglia e lavoro, affinché si
ochi un ripensamento radicale

sull'organizzazione del lavoro nel-
l'impresa di oggi.

La famiglia ha la missione di rende-
re lo Stato più *civitas* e meno *polis*,
ha ricordato Zamagni affermando
che «poiché è la *civitas* che genera la
civilitas, si può comprendere perché,
oggi più che mai, c'è disperato biso-
gno della famiglia». Nella ricerca
continua del bene comune, la fami-
glia tocca infatti i nodi antropologici
essenziali per l'integrità della perso-
na umana e costituisce un pilastro
per costruire una società civile dav-
vero libera, nella quale trovino spa-
zio innanzitutto la libertà religiosa e
quella educativa. Questi nodi antro-
pologici sono emersi dalle Assem-
blee tematiche svoltesi in due sessio-
ni per discutere su missione educati-
va, alleanze educative (in particolare
con la scuola), giovani nel mondo
del lavoro, pressione fiscale, sistema
di *welfare*, cammino con le famiglie
immigrate, modalità per abitare la
città, custodia del creato per una so-
lidarietà intergenerazionale.

Un rilancio delle alleanze educative

Tra le assemblee tematiche ricordia-
mo quella che ha trattato di alleanze
educative, in particolare con la scuo-
la. Suor Anna Monia Alfieri, presi-
dente della Federazione italiana atti-
vità educative (FIDAE-Lombardia),
ha sottolineato che nella nostra so-
cietà dei legami liquidi, dominata
dalla frammentarietà del tessuto so-
ciale, dall'isolamento e solitudine
delle persone, la famiglia si riconfer-
ma il luogo dove si compiono le pri-

me esperienze sociali, dove s'impara
il significato dell'aver cura delle re-
lazioni. Nel Libro bianco del *welfare*
2003, a cura del Ministero del lavoro
e delle politiche sociali, si mette in
evidenza il ruolo di soggetto prota-
gonista sociale: «L'aiuto delle reti di
solidarietà operanti all'interno della
famiglia, costituisce oltre il 94% del-
l'aiuto totale erogato dalle famiglie e
riguarda tutte le fasce di età, nel sen-
so che tutte le categorie d'età danno
e ricevono aiuti. Si tratta di 3 miliar-
di di ore su base annua di cui solo il
5% è assorbito dal volontariato di
origine extra-familiare».

La famiglia, grembo ospitale per la
vita dell'altro, ha una identità rela-
zionale generativa che si esercita co-
me relazione promotrice a sua volta
di identità. La sua crisi odierna appa-
re anche la risultanza di una logica
ambivalente dello Stato: «da un lato
l'ha esaltata come luogo degli affet-
ti privati, cellula del mercato e del
consenso politico, dall'altro l'ha nei
fatti combattuta come sfera caratte-
rizzata da legami forti e stabili, po-
tenzialmente oppressivi». Un'ambi-
valenza che ha caratterizzato la sfe-
ra educativa della famiglia e quindi il
suo rapporto con altre agenzie edu-
cative, prima fra tutte la scuola pub-
blica, sia statale che paritaria.

Il presente è segnato da una carenza
di rapporto tra famiglia e scuola,
mentre si segnala la crescente fragi-
lità e solitudine della famiglia a livel-
lo educativo. Una scuola dunque che
oggi non valorizza la presenza dei
genitori e delle loro associazioni tra-
disce ancor più la sua missione edu-
cativa. In un clima dominato da indi-
vidualismo, permissivismo e poca
sensibilità al bene comune nel quale
genitori, docenti e educatori incon-
trano difficoltà a formare le nuove
generazioni, è fondamentale riscop-
rire anche il nuovo ruolo della
scuola paritaria come strumento di
partecipazione attiva di tutti i sog-
getti alla vita scolastica. La scuola
paritaria cattolica ha uno spazio
nuovo per porre attenzione a un
progetto educativo in grado di svi-
luppare una capacità critica nell'in-
terpretare la realtà e nel costruire i
responsabili della società di domani.

Mario Chiaro



Le sue

Annotazi
della LC
più seren
de

«N
flessione di
so della con
reo di ritor
media molt
risposta alla
esiste un gru
che forse ha
rivolte loro
goglio: sono
Leadership
Religious (L
che raccogli
dell'80% de
se statuniten

Un'annos
controvers

Nell'aprile 2
cevuato dal V
menda (tec
dottrinale")
va le suore